

„RITRAR PARLANDO IL BEL”  
*Tanulmányok Király Erzsébet tiszteletére*

Szerkesztette  
SZEGEDI ESZTER FALVAY DÁVID

A szerkesztésben közreműködött  
ERTL PÉTER

L'Harmattan  
Budapest, 2011

ISTVÁN VIG

OSSERVAZIONI SUGLI AGGETTIVI  
PRENOMINALI E POSTNOMINALI NEI  
SONETTI DEL PETRARCA

1. Nelle poesie in volgare del Petrarca spiccano il grande numero e l'alta frequenza degli aggettivi, ivi compresi i participi passati. In questo articolo ci prefiggiamo lo scopo di studiare la posizione degli aggettivi qualificativi all'interno dei sintagmi nominali di tutti i sonetti del Petrarca, che, data la considerevole quantità delle loro ricorrenze, possono consentire di formulare delle constatazioni di carattere generale e di individuare delle tendenze veramente tipiche e caratteristiche del linguaggio poetico del nostro autore. La posizione degli aggettivi nei sintagmi nominali di un testo letterario obbedisce *a)* alle regole della lingua in questione e *b)* ad altri fattori come il fonosimbolismo, il metro, la rima e così via, che hanno una parte non trascurabile nella composizione di un testo poetico. Qui di seguito applicheremo come criterio di studio solo le regole linguistiche dell'italiano e il ruolo della rima, nonché quello dell'esistenza di eventuali espressioni fisse che caratterizzano in maniera più o meno marcata qualsiasi tipo di comunicazione, offrendo un'analisi piuttosto linguistica che stilistico-interpretativa, escludendone anche quei casi, in cui un sostantivo è accompagnato da più di un aggettivo. Al centro della nostra analisi si trovano gli aggettivi che sono usati sia come specificatori sia come complementi. Vorremmo anche premettere che lo scopo da noi prefissoci è di descrivere e di individuare nei sonetti certe caratteristiche dell'uso degli aggettivi come specificatori e come complementi,<sup>1</sup> e non di formu-

---

Il presente saggio è leggibile anche in lingua ungherese (A melléknevek mondattani helye Petrarca szonettjeiben. *Bár*, 2006, numero speciale, 83-97).

<sup>1</sup> Gli elementi che espandono un sintagma si chiamano specificatori se precedono la testa del sintagma, e complementi se lo seguono, cfr. Giampaolo Salvi - Laura Vanelli,

lare congetture, d'altronde superflue e fuori di luogo, sulle intenzioni del Petrarca, su quello che poteva o voleva esprimere o realizzare.

È noto che nell'italiano moderno la posizione postnominale degli aggettivi qualificativi può considerarsi generale, canonica. Si trovano obbligatoriamente in questa posizione gli aggettivi che indicano forma, colore, nazionalità; gli aggettivi di relazione (con altre parole quelli derivati); i participi passati e presenti usati aggettivamente; gli aggettivi espansi.<sup>2</sup>

Tali aggettivi si chiamano restrittivi o denotativi o referenziali, perché restringono l'insieme dei referenti denotati da un sostantivo, o con altre parole, perché la qualità espressa dagli aggettivi oppone il referente ad altri.<sup>3</sup>

La maggior parte degli aggettivi qualificativi può anche precedere il sostantivo, assumendo una funzione descrittiva o attributiva, implicando anche spesso giudizi di valore del parlante rispetto ai referenti in questione. Questi aggettivi si chiamano *connotativi*.<sup>4</sup> In numerosi casi si assiste anche ad una differenziazione semantica degli aggettivi usati rispettivamente in posizione prenominal e postnominale: l'aggettivo che conserva il suo proprio senso se collocato dopo il sostantivo, assume un significato diverso, metaforico, quando lo precede, per esempio *certe* notizie ('alcune') : notizie *certe* ('sicure'), *diversi* libri ('parecchi') : libri *diversi* ('differenti'), un *vecchio* amico ('amico da molto tempo') : un amico *vecchio* ('anziano'), ecc.<sup>5</sup>

Le regole sopra descritte differiscono tuttavia da quelle del fiorentino del '300, come risulta da alcuni studi dedicati a questo argomento. Benché sia praticamente impossibile sintetizzare i risultati dei saggi che sono diversi per i metodi adottati e per la mole dei testi spogliati,<sup>6</sup> si intravede

---

*Grammatica essenziale di riferimento della lingua italiana*, Firenze, Istituto Geografico De Agostini - Le Monnier, 1992, 65-67.

<sup>2</sup> Giulio Lepschy - Laura Lepschy, *La lingua italiana. Storia, varietà dell'uso, grammatica*, Milano, Bompiani, 1994, 167; Salvi-Vanelli, *Grammatica essenziale*, 89-92.

<sup>3</sup> Salvi-Vanelli, *Grammatica essenziale*, 89; cfr. Lepschy-Lepschy, *La lingua italiana*, 165-66.

<sup>4</sup> Salvi-Vanelli, *Grammatica essenziale*, 89; cfr. Lepschy-Lepschy, *La lingua italiana*, 166.

<sup>5</sup> Lepschy-Lepschy, *La lingua italiana*, 166-67; cfr. Salvi-Vanelli, *Grammatica essenziale*, 92.

<sup>6</sup> Liebhagen dividendo gli aggettivi in *integrali* (praticamente identici a quelli *connotativi*) ed in *partitivi* (corrispondenti praticamente a quelli *restrittivi*), e considerandoli sulla base della loro posizione rispetto al sostantivo, *bivalenti* (in posizione prenominal e postnominale) e *monovalenti* (solo in posizione postnominale), studia la posizione degli

che la norma del parlato fiorentino prevedeva la collocazione prenominale degli aggettivi bivalenti e quella postnominale degli aggettivi monovalenti con pochi casi di inversione della posizione degli aggettivi: anteposizione → postposizione; postposizione → anteposizione.<sup>7</sup>

2. Dall'analisi dell'Alisova che può essere utilizzata con maggiore facilità, si delineano le seguenti regole relative alla posizione degli aggettivi nella norma ricostruita della lingua parlata e in quella letteraria in prosa, nella prima metà del '300.

2.1. Norma del parlato:<sup>8</sup>

- a) uso prenominale (gruppo I) e postnominale degli aggettivi più frequenti, del tipo *grande, bello, buono*, ecc. e di quelli semplici, più concreti, del tipo *nuovo, vecchio, giovane* (gruppo II), con prevalenza della posizione prenominale;
- b) aggettivi di relazione, derivati da radici nominali e verbali, del tipo *ragionevole, vergognoso*, ecc.: prevalenza della posizione postnominale rispetto a quella prenominale;
- c) participi: sempre posposti;
- d) aggettivi di colore, di nazionalità, membri di un'espressione sintagmatica composta, tutti riassunti sotto il nome *termini*: posizione postnominale quasi esclusiva; nei pochi casi di anteposizione gli aggettivi

---

aggettivi in dieci costrutti di tendenza (Struktur Tendenzen). I suoi dati che si basano sullo spoglio di un corpus costituito da diciotto opere, che abbracciano un arco di tempo che va dal secolo XIII a quello XV, vengono elaborati con metodi statistici, cfr. Wilhelma Liebenhagen, *Zur Stellung des attributiven Adjektivs im Italienischen*, 151 sgg. *Beiträge zur romanischen Philologie*, 1971, 149–168. Alisova, dal canto suo, basandosi su un corpus più ridotto, costituito in tutto da sette opere, per un arco di tempo che va dal '300 fino alla metà del '500, è impegnata a ricostruire, oltre che la norma del parlato del fiorentino antico, anche quella della norma della lingua letteraria in prosa. A differenza di Liebenhagen, Alisova studia gli aggettivi raggruppandoli in sei diversi gruppi lessicali, in parte secondo criteri di frequenza, in parte secondo criteri formali. Ne consegue che è difficile individuare con esattezza gli aggettivi di relazione che possono appartenere a due gruppi. Tatiana Alisova, *Studi di sintassi italiana*, 280 sgg. *Studi di Filologia Italiana*, 1967, 223–313.

<sup>7</sup> Cfr. Liebenhagen, *Zur Stellung des attributiven Adjektivs im Italienischen*, 161 sgg.; Alisova, *Studi di sintassi italiana*, 281–85.

<sup>8</sup> La ricostruzione si fonda sul *Novellino* e sul *Libro di buoni costumi* di Paolo da Certaldo.

sono prestiti e la posizione prenominali è una variante facoltativa del rapporto nome + complemento;

e) la polisemia degli aggettivi dipende dal contesto più ampio e non dal significato del rispettivo sostantivo.<sup>9</sup>

2.2. Norma della prosa letteraria:<sup>10</sup>

a) posizione prenominali e postnominale degli aggettivi del I e II gruppo, con prevalenza dell'uso prenominali;

b) aggettivi di relazione: prevalenza della posizione postnominale con alcune eccezioni;

c) participi: uso postnominale quasi costante, salvo nel *Decameron* in cui si nota l'inversione a favore della posizione postnominale;

d) termini: differenze nell'uso con una netta prevalenza della posizione postnominale da una parte e la maggioranza della postposizione accompagnata da una tendenza crescente a favore dell'anteposizione.<sup>11</sup>

3. I dati numerici del nostro computo effettuato sul corpus costituito dai sonetti, mostrano una proporzione quasi uguale, equilibrata del numero totale dei vari aggettivi: 249 aggettivi prenominali contro 212 postnominali, tra cui 88 aggettivi usati in tutt'e due le posizioni.<sup>12</sup>

3.1. Gli aggettivi prenominali (compresi anche i participi usati aggettivamente) sono i seguenti: *acceso, accolto, acerbo, affamato, alato, algente, almo, alpestre, altero, alto, alzato, amaro, amato, amico, amoroso, angelico, animoso, antico, arabo, ardente, ardito, aspettato, aspro, aurato, aureo, avaro, avvezzo, basso, beato, bello, benigno, bianco, biondo, breve, buono, caduci, caldo, candido, cangiato, canuto, caro, casto, celeste, ceruleo, chiaro, chiuso, cieco, civile, comune, contrario, cortese, corto, crespo, crudele, crudo, debile, degno, deserto, disperato, destinato, destro, diletto, diletto, disarmato, disarmato, disiato, dispietato, disusato, diverso, divino, divo, doglioso, dolce, doloroso, domestico, doppio, dritto, dubbio, duro,*

<sup>9</sup> Alisova, *Studi di sintassi italiana*, 288–93.

<sup>10</sup> Le conclusioni si basano sulla traduzione di Sallustio da parte di Bartolomeo da S. Concordio, sul *Convivio* di Dante e su una parte del *Decameron*.

<sup>11</sup> Alisova, *Studi di sintassi italiana*, 295 sgg.

<sup>12</sup> Gli esempi sono tolti dalla seguente edizione: Francesco Petrarca, *Canzoniere*, introduzione di Roberto Antonelli, saggio di Gianfranco Contini, note al testo di Daniele Ponchiroli, Torino, Einaudi, 1992.

*empio, estremo, eterno, falso, famoso, fatale, faticoso, fedele, felice, fero, fervido, fidato, fido, fiero, folle, folto, frale, franco, freddo, fresco, futuro, gelato, gentile, gioioso, giovenile, giusto, glorioso, grande, grave, gravoso, ignudo, immaginato, immobile, immortale, impossibile, impresso, indo, indurato, ineffabile, infiammato, infinito, ingrato, interno, intero, invito, irato, ispano, lagrimoso, leggero, leggiadro, libero, lieto, lieve, liquido, lucido, lungo, maggiore, magnanimo, male, malvagio, manco, manifesto, mansueto, maturo, mentito, mezzo, micidiale, migliore, minore, mirabile, misero, mortale, morto, nato, naturale, nemico, netto, nobile, novello, novo, nudo, occupato, ombroso, onesto, onorato, orato, orribile, oscuro, ozioso, palese, paventoso, perduto, perfetto, periglioso, perpetuo, picciolo, pieno, pietoso, pigro, possente, prescritto, preso, pronto, puro, purpureo, rapido, raro, reale, ribellante, rio, roco, rugiadoso, ruvido, saggio, saldo, santo, scemato, schietto, scuro, secreto, sicuro, selvestro, semiante, sempiterno, sereno, simile, sinistro, soave, solitario, sommo, sordo, soverchio, sovrano, sparto, speso, spietato, squarciato, stanco, stellante, stranio, strano, subito, superno, tacito, tardo, tartarao, tenace, tenebroso, tenero, tranquillo, tristo, turbato, umano, umido, umile, usato, vago, valoroso, vano, vario, ventoso, verde, vero, vile, vittorioso, vivo, volgare.*

3.2. Gli aggettivi postnominali (compresi anche i participi) sono i seguenti: acceso, accolto, accorto, acerbo, adorno, adverso (avverso), afflitto, allegro, altero, amico, amoroso, angosciato, antico, aperto, aprico, ardente, ardito, armato, asciutto, avvinto, beato, bello, benedetto, biondo, breve, buono, caldo, canuto, carco, caro, caspo, celeste, cerviero, chiaro, chino, chiuso, cieco, colmo, condotto, congiurato, conto, contrario, converso, cortese, corto, creato, debito, degno, depinto, destro, difforme, diffuso, diletto, diurno, divino, doglioso, dolce, dolente, dritto, dubbioso, duro, excelso (eccelso), egro, eguale, eletto, errante, estivo, estremo, eterno, fallace, falso, fatto, felice, fido, finto, fiorito, fisso, folle, fosco, frale, freddo, fresco, gelato, gentile, giocondo, gradito, grave, indegno, infelice, infinito, integro, intento, interno, inteso, invescato, lasso, leggero, leggiadro, legittimo, lieto, lungo, maggiore, mago, manco, manifesto, migliore, mirabile, misero, molle, mortale, morto, naturale, negro, nemico, nimico, noioso, notturno, novello, novo, nudrito, occidentale, onesto, orientale, ornato, oscuro, pensoso, perfetto, perverso, pieno, pigro, prescritto, presente, presto, prezioso, prisco, profondo, pronto, pubblico, raro, reale, reo, rigido, rio, rotto, sacro, saggio, saldo, salso, santo, sbigottito, scarco, schietto, schivo, scinto, sconsolato, selvaggio, senile, sereno, sfacciato, smarrito, snello, soave, sordo, sottile, sovrao, spalmato,

*sparso, spento, stanco, stellato, stolto, stretto, tardo, temprato, tenebroso, terreno, terrestre, tinto, torto, toscano, tosco, tranquillo, translato, trilu-  
stre, tristo, triunfale, turbato, umano, umile, usato, vago, veloce, verde,  
vermiglio, vero, vile, visivo, vivo, volubile.*

3.3. Gli aggettivi (compresi anche i participi) usati sia prima sia dopo i sostantivi sono: *acceso, accolto, acerbo, altero, amico, amoroso, ardente, ardito, bello, biondo, breve, buono, caldo, canuto, caro, celeste, chiaro, chiu-  
so, cieco, contrario, cortese, corto, degno, destro, diletto, divino, doglioso, dolce, dritto, duro, estremo, eterno, falso, felice, fido, folle, frale, freddo, fre-  
sco, gelato, gentile, grave, infinito, interno, leggero, leggiadro, lieto, lungo, maggiore, manco, manifesto, migliore, mirabile, misero, mortale, morto, naturale, nemico, novello, novo, onesto, oscuro, pieno, pigro, prescritto, pronto, raro, reale, rio, saggio, saldo, santo, schietto, sereno, soave, sor-  
do, sovrano, stanco, tardo, tenebroso, terreno, terrestre, tranquillo, tristo, turbato, umano, usato, vago, verde, vile.*

4. Separando ora i participi presenti e passati dal resto degli aggettivi, il risultato, molto simile a quello totale, è contenuto nell'elenco seguente:

#### 4.1. Participi passati

4.1.1. Specificatori (30): *acceso, accolto, affamato, alato, alzato, amato, ardito, aspettato, cangiato, chiuso, disperato, destinato, diletto, disarmato, disiato, dispietato, disusato, fidato, gelato, immaginato, impreso, indurato, infiammato, irato, mentito, morto, nato, occupato, onorato, orato, passato, perduto, prescritto, preso, scemato, sfrenato, sparto, speso, squarciato, subìto, turbato, usato.*

4.1.2. Complementi (45): *acceso, accolto, accorto, afflitto, aperto, ardito, armato, avvinto, beato, benedetto, chiuso, condotto, congiurato, conto, converso, creato, depinto, diffuso, diletto, eletto, fatto, finto, fiorito, gelato, gradito, inteso, invescato, morto, nudrito, ornato, passato, prescritto, sbigottito, sciuto, sfacciato, smarrito, spalmato, sparso, spento, stellato, stretto, temprato, tinto, torto, turbato, usato, volto.*

4.1.3. Specificatori e complementi (10): *acceso, accolto, ardito, chiuso, diletto, gelato, morto, passato, prescritto, usato.*

#### 4.2. Participi presenti

4.2.1. Specificatori (3): *ardente, ribellante, stellante.*

4.2.2. Complementi (3): *ardente, dolente, errante*.

Si nota un certo spostamento di queste proporzioni equilibrate tra gli aggettivi di relazione:

5. Aggettivi di relazione

5.1. Specificatori (26): *alpestre, amoroso, angelico, animoso, aureo, celeste, ceruleo, cortese, diletto, doglioso, doloroso, famoso, fatale, faticoso, gentile, giovanile, glorioso, immortale, lagrimoso, micidiale, mortale, naturale, ombroso, ozioso, paventoso, periglioso, pietoso, rugiadoso, tenebroso, terreno, terrestre, umano, valoroso, ventoso, vittorioso, volgare*

5.2. Complementi (21): *amoroso, angoscioso, celeste, cerviero, cortese, divino, doglioso, dubbioso, estivo, gentile, mortale, naturale, notturno, occidentale, orientale, prezioso, tenebroso, terreno, terrestre, triunfale, umano*.

I dati sopraccitati ci consentono di individuare una netta tendenza, la preferenza del Petrarca a usare gli aggettivi di relazione come specificatori, «smussandone» il loro carattere marcatamente restrittivo.

La conoscenza del numero complessivo degli aggettivi e delle loro proporzioni numeriche va completata dalla frequenza d'uso dei singoli aggettivi, affinché si possa giungere a risultati quantitativamente apprezzabili, che possano anche orientare l'indagine. Ed è proprio nel settore delle frequenze che la prima impressione dell'uso alquanto ponderato, equilibrato degli aggettivi cambia aspetto radicalmente. Nella tabella seguente sono riportati tutti gli aggettivi petrarcheschi di maggiore frequenza, al di sopra di cinque unità, senza distinzione di sottoclassi come participi, aggettivi di relazione, ecc., e raggruppati secondo la posizione prenominal e postnominale.

Gli aggettivi petrarcheschi di maggiore frequenza

<i>Aggettivo</i>	<i>Specificatori (numero delle ricorrenze)</i>	<i>Complementi (numero delle ricorrenze)</i>
<i>bello</i>	125	4
<i>dolce</i>	93/95	3
<i>grande</i>	34	0
<i>alto</i>	28	0
<i>amoroso</i>	26	4



ISTVÁN VIG

Gli aggettivi petrarcheschi di maggiore frequenza (cont.)

<i>Aggettivo</i>	<i>Specificatori (numero delle ricorrenze)</i>	<i>Complementi (numero delle ricorrenze)</i>
<i>caro</i>	14	3
<i>soave</i>	14	8
<i>duro</i>	13	1
<i>vago</i>	13	5
<i>chiaro</i>	11	3
<i>usato</i>	11	2
<i>verde</i>	11	9
<i>mortale</i>	6	11
<i>fero</i>	10	0
<i>lungo</i>	10	1
<i>novo</i>	10	5
<i>vivo</i>	10	7
<i>gentile</i>	9	9
<i>lasso</i>	0	9
<i>tristo</i>	7	9
<i>aspro</i>	8	0
<i>leggiadro</i>	8	0
<i>picciolo</i>	8	0
<i>buono</i>	7	0
<i>stanco</i>	7	6
<i>antico</i>	7	5
<i>eterno</i>	6	2
<i>fiero</i>	6	0
<i>grave</i>	6	3
<i>nobile</i>	6	0
<i>onesto</i>	6	3
<i>umano</i>	6	6
<i>sereno</i>	1	6
<i>sparso</i>	0	6
<i>vero</i>	6	1
<i>caldo</i>	5	1
<i>celeste</i>	5	5
<i>destro</i>	5	4

OSSERVAZIONI SUGLI AGGETTIVI NEI SONETTI DEL PETRARCA

Gli aggettivi petrarcheschi di maggiore frequenza (cont.)

<i>Aggettivo</i>	<i>Specificatori (numero delle ricorrenze)</i>	<i>Complementi (numero delle ricorrenze)</i>
<i>divino</i>	5	3
<i>doloroso</i>	5	0
<i>felice</i>	5	3
<i>manco</i>	1	5
<i>migliore</i>	5	1
<i>reo/rio</i>	1	5

I dati della tabella consentono di notare:

- a) la frequenza schiacciante degli aggettivi pronominali rispetto a quelli postnominali;
- b) che tale frequenza si distribuisce tra una quarantina di aggettivi, pari a un sesto della totalità;
- c) che gli aggettivi che per frequenza superano le nove unità, possono considerarsi aggettivi-chiave, aggettivi emblematici nel testo petrarchesco, che devono essere presi in considerazione sotto questo aspetto anche nelle analisi stilistico-interpretative;
- d) la grande dispersione degli aggettivi postnominali rispetto a quelli usati come specificatori: il valore di frequenza più alto è 11, e la fascia tra 11 e 5 unità comprende in tutto 10 aggettivi.

Si può quindi stabilire, sulla base delle frequenze, un netto predominio degli aggettivi usati come specificatori.

6. Gli aggettivi espansi, come è stato già ricordato, si trovano in posizione di complemento nell'italiano moderno. Ma nel testo petrarchesco numerosi aggettivi (ivi compresi anche i participi usati aggettivamente) sono usati come specificatori. Qui di seguito cercheremo di individuare i fattori che regolano la collocazione pronominale e postnominale degli aggettivi espansi.

6.1. Aggettivi in posizione di specificatore, espansi da avverbi (specificatori)

6.1.1. *Più*: a la più *algente* bruma (CLXXXV, 8), più *alto* ingegno (CXXX, 11), 'l più *ardente* sol (XXIV, 10), la più *beata* parte (XXXI, 4), i più *belli* occhi (CCCXXXIII, 2), più *bel* lume (CLXXX, 11), più *belle* imprese

(LXII, 6), il più *bel* volto (CCLXXXIII, 1), da' più *belli* occhi (CCCXLVIII, 1), da' più bei *capelli* (CCCXLVIII, 2), più *benigno* calle (CXVII, 5), al più *freddo* cielo (CLXXXII, 5), del più *chiaro* fondo (CCLXXXI, 10), dal più *chiaro* viso (CCCXLVIII, 1), più *cortese* aprile (LXVII, 14), i più *deserti* campi (XXXV, 1), più *dolce* concento (CLVI, 10), dal più *dolce* parlare (CCCXLVIII, 4), più *felice* stato (XCIX, 4), la più *nobil* salma (CCCXIV, 13), più *pietosi* giri (CXXXI, 6), più *secura* parte (CCCLV, 10), a' più *soavi* accenti (CCLXXXIII, 6).

6.1.2 *Si*: si *alto* adversario (CXV, 11), si *alta* virtute (CCXL, 10), si *amorosi* stridi (CCLXXX, 4), si *aspre* vie (XXXV, 12), si *belli* occhi (CXCII, 14), si *bel* fior (XLV, 14), si *chiara* tromba (CLXXXVII, 3), si *chiaro* luce (CCIV, 9), si *chiaro* ingegno (CCXL, 9), si *contrari* venti (CXXXII, 10), si *contrarie* voglie (CCXXXI, 10), si *diversi* / piaceri (CXI, 12–13), si *dolci* spoglie (CXCIC, 11), si *dolce* parlar (CCXLV, 5), si *dolce* lima (CCXCIII, 7), si *dubbio* stato (CCLXXXV, 4), si *fedel* consiglio (CCLXXXV, 4), si *fervide* rime (CCXVII, 2), si *folte* tenebre (CCCXLIX, 12), si *gentile* / laccio (CLXXXIV, 5–6), si *gioiosa* spene (LVI, 11).

6.1.3. *Altri avverbi*: non *degn*o affanno (LXII, 12), ben *nate* erbe (CLXII, 1), mal *nate* / ricchezze (CXXXVIII, 12–13), ben *pietoso* core (CCCXL, 9), mal *preso* consiglio (CLXIX, 13), già *stanche* sarte (CLXXXIX, 10), già mai *stanco* nocchiero (CLI, 2), sempre *verdi* rami (V, 13).

6.2. Aggettivi in posizione di complemento, espansi da avverbi (specificatori)

6.2.1. *Più*: spirito più *acceso* (CCLXXXIII, 3), occhi più *chiari* (CCCLII, 2), a' duo amici più *fidi* (CCCXIV, 12), petra più *rigida* (LI, 7), i suoi di più *sereni* (LXXXVI, 14), l'aria più *serena* (CCVIII, 8), la stagion più *tarda* (CXXXI, 14), ombre più *triste* (CLXXXI, 4), intelletto *veloce* più che pardo (CCCXXX, 5), di *veloci* più che vento (CCCLV, 3).

6.2.2. *Altri avverbi*: forze *assai* maggior (CI, 11), donne *onestamente* lasse (CCXXXV, 1), al cor già *stanco* (CCXI, 4), schermi *sempre* accorti (XLIV, 10), arbor *sempre* verde (CLXXXI, 3), lagrime si *belle* (CLVIII, 13), piacer si *caldo* (CLXV, 7), error si *novo* (CLXXXVIII, 8), le man si *pronte* (XLIV, 1), le man si *strette* (XL, 12), umiltà si *vera* (CLXXIX, 7).

Si nota che l'avverbio *più* oltre ad essere usato tendenzialmente come specificatore degli aggettivi pronominali, è utilizzato prevalentemente per esprimere il grado superlativo. Un'altra caratteristica è costituita dal tipo

degli aggettivi espansi da *più*: gli aggettivi postnominali sono diversi da quelli prenominali, salvo *bello* e *chiaro*, che fungono sia da specificatore, sia da complemento.

Per quanto riguarda gli altri avverbi, *si* espande prevalentemente aggettivi in posizione di specificatore. Gli aggettivi espansi anche in questo gruppo si distinguono chiaramente da quelli usati come complemento, ad eccezione di quattro in tutto, *bello*, *nuovo* (espansi da *si*) e *stanco*, *verde* (espansi da *già* e *sempre*), i quali figurano in posizione preominale e postnominale.

6.3. Aggettivi in posizione di complemento, espansi da complementi:

6.3.1. *Avverbio*: 'l mio core afflitto *tanto* (CCLII, 4).

6.3.2. *Sintagmi preposizionali*: vento angoscioso *di sospiri* (XVII, 2), la nave mia colma *d'oblio* (CLXXXIX, 1), L'altre maggior *di tempo o di fortuna* (CCXXXVIII, 9), invidia nimica *di virtute* (CLXXII, 1), cor pien *d'amorosa fede* (LXXXII, 9), il riposo pien *d'affanni* (CCXCVIII, 4), duol pien *di speme* (CCCLXIV, 2).

6.3.3. *Sintagmi preposizionali in posizione preominale*:<sup>13</sup> L'atto *d'ogni gentil pietate* adorno (CLVII, 5), Anime belle e *di virtute* amiche (CX-XXVII, 12), nave *di merci preziose* carica (CCXXXV, 6), ma forze assai maggior che *d'arti* maghe (CI, 11), fortuna *agli occhi miei* nemica (CCV, 12), l'anima, *al dipartir presta* (CLXVII, 11).

Questi sintagmi si possono considerare varianti di quelli in posizione di complemento.

7. Il numero scarso delle occorrenze degli stessi aggettivi in posizione preominale e postnominale, nonché i contesti non ampi e complessi da una parte, e la preponderanza numerica di altri tipi di aggettivi in posizione preominale rispetto a quella postnominale dall'altra, rendono molto difficili le interpretazioni. Non si può escludere aprioristicamente la possibilità di raggiungere risultati con l'aiuto di microanalisi volte a studiare meticolosamente e caso per caso le ricorrenze degli aggettivi – per esempio anche l'interpretazione possibile di *morto* come 'ucciso,

<sup>13</sup> A dire il vero dovrebbero essere inseriti tra gli specificatori, ma dato il rapporto sintattico che li lega ai sintagmi preposizionali in posizione di complemento, vengono trattati in questo posto.

assassinato' in «pianse morto il marito di sua figlia» (XLIV, 3) contro il significato di 'estinto' in «tacito vo, ché le parole *morte* / farian pianger la gente [...]» (XVIII, 12–13) necessita di ulteriori conferme –, ma tale lavoro esula dai limiti del nostro studio concentrato sull'individuazione di tendenze generali di uso.

8. Al fine di poter individuare altre caratteristiche relative all'uso degli aggettivi, conviene prendere in esame quelli che hanno una ricorrenza uguale – o quasi – sia in funzione di specificatori sia in quella di complementi, e vedere se la posizione postnominale possa dipendere dalla rima. Ecco i risultati.

8.1. *Mortale*: 4 attestazioni in rima su un totale di 11 unità, delle quali 2 reggono altre parole (miseri *mortali* : mali : animali : strali [CCXVI, 2, 3, 5, 6]; cosa *mortale* : l'ale : immortale : frale [CCCLXV, 2, 3, 6, 7]), e 2 sono rette (quale : strale : vale : opera *mortale* [XCVII, 2, 3, 6, 7]; strale : cale : colpo *mortale* : tale [CXXXIII, 1, 4, 5, 8]);

8.2. *Gentile*: 3 attestazioni in rima su 9, delle quali 2 reggono altre parole (cor *gentile* : stile : aprile [LXVII, 10, 12, 14]; atto *gentile* : aprile [CCXI, 9–13]), ed una è retta (stile : opera *gentile* : vile : humile [LXXVIII, 2, 3, 6, 7]);

8.3. *Tristo*: 2 attestazioni in rima su 9, delle quali 1 regge altre parole (alma *trista* : vista : s'acquista [CCLXIX, 10, 12, 14]), mentre una è retta (misti : penser' *tristi* [CLXXIII, 9, 12]);

8.4. *Soave*: 4 attestazioni in rima su 8, delle quali 2 reggono altre parole (atti *soavi* : chiavi [XVII, 10, 12]; detti *soavi* : chiavi : gravi [CLV, 10, 12, 14]), e 2 sono rette (stavi : andavi : aure *soavi* : gravi [CCCIII, 1, 4, 5, 8]; gravi : chiavi : atti *soavi* [CCCX, 9, 11, 13]);

8.5. *Verde*: 1 attestazione in rima su 8, e si tratta di rima retta (perde : foglia *verde* [LX, 11, 14]);

8.6. *Vivo*: 2 attestazioni in rima su 7, delle quali 1 regge altre parole (immagine sua *viva* : descriva : udiva : diva [CLVII, 2, 3, 6, 7]), 1 invece è retta (riva : scriva : bolliva : persona *viva* [LXVII, 1, 4, 5, 8]);

8.7. *Stanco*: 2 attestazioni in rima su 6, delle quali 1 regge altre parole (alma *stanca* : manca [CCXCIX, 10, 13]), ed 1 è retta (bianco : scioccho : vecchio *stancho* : Maroccho [LI, 9, 11, 13, 14]);

8.8. *Umano*: 3 attestazioni in rima su 6, delle quali 2 reggono altre parole (corpo *humano* : Vulcano : Giano : lontano [XLI, 2, 3, 5, 6]; viso *humano* : mano [CCXCIX, 9, 12]), ed 1 è retta (mano : semiante *humano* : strano [CCXXXVIII, 10, 12, 14]);

8.9. *Antico*: 3 attestazioni in rima su 6, delle quali due reggono altre parole (prigione *antica* : nemica : fatica : dica [LXXVI, 2, 3, 6, 7]; fascio *antico* : nemico : amico : m'affatico [LXXXI, 1, 4, 5, 7]), ed 1 è retta (amiche : ragion' nostre *antiche* : apriche : fatiche [CCCIII, 2, 3, 6, 7]);

8.10. *Celeste*: 1 attestazione in rima su 5, che regge altre parole (habito *celeste* : honeste [CCXXVIII, 10, 13]).

9. Facendo una doverosa distinzione nello schema rimario dei sonetti tra le rime che reggono altre parole e quelle che dipendono da altre che ricorrono già in precedenza, solo queste ultime possono essere prese in considerazione come rime che condizionano, entro certi limiti, l'uso postnominale degli aggettivi. Affermare lo stesso per le rime che reggono altre parole, sarebbe una forzatura fin troppo meccanica che non tiene conto dell'abilità del poeta di poter comporre in maniera autonoma e libera i propri versi. La scarsa ricorrenza degli aggettivi, che va da un minimo di 1/9 ad un massimo di 1/4 delle frequenze totali, esclude un ruolo generale della rima nella collocazione postnominale degli aggettivi. E se ne ha anche una controprova, perché in numerosi casi anche aggettivi prenominali si trovano in rima: *l'accolto* / dolor (CLVII, 12-13), *altera* / vista (XIX, 1-2), sì *diversi* / piaceri (CXI, 12-13), sì *gentile* / laccio (CLXXXIV, 5-6), *gravi* / sospiri (CCCX, 8-9), *piena* / fede (CCXL, 3-4), *terreno* / carcere (CCCXLIX, 9-10), *viva* / forza (CCXC, 10-11). Si aggiungano ancora degli esempi in cui il sostantivo stesso, seguito da un aggettivo, si trova in rima: *l'erba* / verde (CXC, 1-2), *le parole* / vive (CCCLII, 3-4). Tutti questi esempi mostrano l'abilità del poeta per creare delle rime. Senza voler minimalizzare l'influsso della rima, sembra più legittimo parlare di un ruolo ausiliare, che rafforza altre tendenze più generali.

10. È possibile tuttavia individuare un fattore che condiziona in modo generale l'uso prenominal e postnominale degli stessi aggettivi, che va ricercato nei sostantivi stessi, che sono espansi esclusivamente (o quasi) soltanto da specificatori o soltanto da complementi, ed in misura molto

minore sono preceduti e seguiti dagli stessi aggettivi. L'elenco che segue contiene gli aggettivi che hanno una ricorrenza pressoché uguale come specificatori e come complementi, ed i sostantivi che sono espansi da essi.

### 10.1 *Mortale*

10.1.1. Specificatore: *mortal vista* (CLI, 5), *mortal guardo* (CLIV, 6), *mortal donna* (CLVII, 7), *mortal colpo* (CCII, 11), *mortal modo* (CCLXXXII, 4), *mortal mio velo* (CCCXIII, 12).

10.1.2. Complemento: *colpo mortal* (II, 7), *colpo mortale* (CXXXIII, 5), *vita mortal* (VIII, 6), *guisa mortal* (XLV, 4), *preghi mortali* (LXV, 11), *opera mortale* (XCVII, 7), *cosa mortal* (CXLIV, 8), *cosa mortale* (CCCLXV, 2), *miseri mortali* (CCXVI, 2), *lingua mortale* (CCLLVII, 12), *uom mortale* (CCCXLII, 11).

L'aggettivo in tutte e due le posizioni espande soltanto il sostantivo *colpo*.

### 10.2. *Gentile*

10.2.1. Specificatore: *gentile spirto* (VII, 13), *gentil pianta* (LXIV, 9), *gentil Donna* (LXXVII, 6), *gentil desire* (XCVIII, 12), *gentil core* (CLVIII, 6), *gentile / laccio* (CLXXXIV, 5-6), *gentil foco* (CCXXIV, 3), *gentile / stato* (CCXXIX, 12-13), *gentil colonna* (CCLXVI, 12).

10.2.2. Complemento: *anima gentil* (XXXI, 1), *arbor gentil* (LX, 1), *cor gentil* (LXVII, 10), *opera gentil* (LXXVIII, 3), *spirto gentil* (CIX, 12), *aura gentil* (CXCIV, 1), *atto gentil* (CCXI, 9), *miracol gentil* (CCXCV, 9), *ombra gentil* (CCXCIX, 9).

L'aggettivo in tutte e due le posizioni espande *core* e *spirto*.

### 10.3. *Tristo*

10.3.1. Specificatore: *tristi piante* (XV, 9), *tristi nocchier* (XLI, 11), *tristi danni* (LX, 8), *tristo umor* (CCXVI, 5), *tristi auguri* (CCXLIX, 13), *trista opinione* (CCLI, 8), *tristi giorni* (CCLXXXII, 5).

10.3.2. Complemento: *lagrime triste* (XLIX, 9), *mondo tristo* (CXXXVIII, 14), *cor tristo* (CLVIII, 6), *penser tristi* (CLXXIII, 12), *ombre più triste* (CLXXXI, 4), *alma trista* (CCLXIX, 10; CCLXXVII, 3), *cor tristo* (CCLXXII, 10), *occhi tristi* (CCLXXIX, 11), *carro triunfale* (CCXXV, 9).

Come si vede, l'aggettivo espande come specificatore e come complemento sostantivi diversi.

10.4 *Soave*

10.4.1. Specificatore: *soave contrada* (CLXII, 9), *soave sguardo* (CLXV, 9), *soavi spirti* (CLXXV, 6), *soave spirto* (CXCIV, 3), *soave foco* (CLXXXVIII, 10), *soavi fiumi* (CCLVIII, 4), *soave sguardo* (CCLVII, 1; CCCXLIII, 2), *soavi parole* (CCLXXIII, 5), *soavi nidi* (CCLXXX, 8), *soavi accenti* (CCLXXXIII, 6), *soavi sdegni* (CCLXXXIX, 10), *soavi piante* (CCCXX, 9), *soave velo* (CCCLII, 10).

10.4.2. Complemento: *atti soavi* (XVII, 10; CCCX, 13), *atto soave* (CCXCVII, 9), *aura soave* (CIX, 9; CXCVIII, 1; CCLXXXVI, 1), *aure soavi* (CCCIII, 5), *detti soavi* (CLV, 10).

L'aggettivo espande sostantivi diversi in posizione pre- e postnominale.

10.5 *Verde*

10.5.1. Specificatore: *verdi panni* (XII, 6), *verdi rami* (V, 13), *verde cespo* (CLX, 11), *verdi fronde* (CXCVI, 1; CCLXXIX, 1), *verde lauro* (CXVII, 1; CCXLVI, 1; CCLXIX, 1), *verde riva* (CCCI, 4), *verdi boschi* (CCCIII, 9), *verdi prati* (CCCXII, 7).

10.5.2. Complemento: *erba verde* (X, 7; CCVIII, 8), *erbetta verde* (CXCII, 9), *foglia verde* (LX, 14), *arbor sempre verde* (CLXXXI, 3), *erba / verde* (CXC, 1-2), *lauro verde* (CCXXVIII, 3; CCLXVI, 12), *ramo o fronda verde* (CCLXXXVIII, 10).

I sostantivi espansi da *verde* come specificatore e complemento sono tre: *lauro*, *fronda*, *ramo*.

10.6 *Vivo*

10.6.1. Specificatore: *viva morte* (CXXXII, 7), *viva neve* (CXLVI, 6), *vivo lume* (CLIV, 3; CLXII, 11), *vivo sole* (CCXXX, 2), *vivo fonte* (CCXXXI, 12), *vivo esempio* (CCLVII, 6), *vive faville* (CCLVIII, 1), *viva / forza* (CCXC, 10-11), *vivo lauro* (CCCXVIII, 9).

10.6.2. Complemento: *persona viva* (LXVII, 8), *immagine viva* (CLVII, 2), *voci vive* (CLVIII, 8), *Amor vivo* (CLXXVI, 4), *uom vivo* (CLXXXII, 89), *donna viva* (CCLXXXI, 13), *parole / vive* (CCCLII, 3-4).

L'aggettivo come specificatore e complemento espande sostantivi diversi.

10.7 *Stanco*

10.7.1. Specificatore: *stanco nocchiero* (CLI, 2), *stanche sarte* (CLXXXIX, 10), *stanco coraggio* (CCIV, 12), *stanco pensiero* (CCLXIX, 2), *stanca*



*penna* (CCXCVII, 14), *stanca vita* (CCCXXVII, 3), *stanco riposo* (CC-CLVI, 1).

10.7.2. Complemento: *corpo stanco* (XV, 2), *vecchio stanco* (LI, 13), *alma stanca* (CCII, 11; CCXCIX, 10), *cor stanco* (CCXI, 4), *animo stanco* (CCCLXI, 2).

L'aggettivo come specificatore e complemento espande sostantivi diversi.

#### 10.8. *Antico*

10.8.1 Specificatore: *antico fianco* (XVI, 5), *antichi desir* (CXVIII, 12), *antica strada* (XCVI, 9), *antichi pensier* (CX, 4), *antica usanza* (CXVI, 8), *antiche prove* (CLXXXIII, 11), *antica soma* (CCCXVII, 11).

10.8.2. Complemento: *prigione antica* (LXXVI, 2), *fascio antico* (LXXXI, 1), *fiore antico* (CLXXXVI, 9), *ragion antiche* (CCCIII, 3), *aura antica* (CCCXX, 1).

*Antico* come specificatore e complemento espande sostantivi diversi.

#### 10.9. *Celeste*

10.9.1. Specificatore: *celeste arco* (CXLIV, 3), *celeste celeste* (CCXX, 10), *celeste lume* (CCXXX, 1), *celesti spirti* (CCXLII, 3), *celeste regno* (CCXLIV, 12).

10.9.2 Complemento: *aura celeste* (CXCVII, 1), *andar celeste* (CCXIII, 7), *abito celeste* (CCXXVIII, 10), *spirti celesti* (CCCXXXV, 4), *re celeste* (CCCXLVIII, 10).

Solo un sostantivo, *spirto*, è espanso da *celeste* in funzione di specificatore e di complemento.

La caratteristica testé individuata trova conferma anche in altri casi. I quattro aggettivi pronominali usati con la massima frequenza, *dolce*, *bello*, *amoroso*, *caro*, che ricorrono in numero molto esiguo anche in posizione postnominale, espandono sostantivi diversi a seconda della loro funzione di specificatori e di complementi. *Caro* per esempio si trova tre volte come complemento nello stesso sintagma *signor mio caro*, che è usato con funzione allocutiva (LVIII, 2; CIII, 3; CCLXVI, 1).<sup>14</sup> Questa funzione rinvia anche ad altri usi possibili e condizionati da altri fattori

<sup>14</sup> *Caro* come specificatore precede i sostantivi seguenti: *amica*, *amico*, *dono*, *cosa*, *costume*, *figlio*, *monile*, *nemica*, *nodo*, *padre*, *pensiero*, *peso*, *tesoro*.

che si aggiungono tuttavia come elementi rafforzativi al rapporto generale e fondamentale *sostantivo-aggettivo*. Uno studio minuzioso volto a individuare altri usi e funzioni, che potrebbe essere l'oggetto di un'ampia analisi di tipo monografico, esula dai limiti di questa relazione che cerca di cogliere delle caratteristiche generali che si individuano nel testo petrarchesco. Anche gli aggettivi *dolce*, *bello*, *amoroso* presentano delle ricorrenze simili: *dolce* espande solo in tre casi come complemento dei sostantivi che (*atto dolce* [CVII, 7], *aria dolce* [CXXII, 13], *languir dolce* [CCXXIV, 2]) non coincidono con quelli che sono preceduti da esso.<sup>15</sup> Tra i quattro sostantivi espansi da *bello* come complemento (*amico* [CXV, 6], *anime* [CXXXVII, 12], *occhi* [CLIV, 7], *lagrime* [CLVIII, 13]), solo il sostantivo *occhi* è preceduto dallo stesso aggettivo.<sup>16</sup> Similmente anche *amoroso* precede o segue soltanto due sostantivi identici, *fede* e *pens(i)ero* (*fede amorosa* [CCXXIV, 1], *pensiero amoroso* [XXXVI, 2]; cfr. *fiamma amorosa* [CCCIV, 2], *guardo amoroso* [CCCLVI, 5]).<sup>17</sup>

Una tendenza analoga a quanto sopra descritto si nota nei sintagmi espansi dagli stessi participi passati in funzione di specificatori e di complementi, che pur avendo una frequenza alquanto ridotta, possono costituire un punto di riferimento. I sostantivi espansi dai participi passati prenominali e postnominali non sono identici, salvo un caso (bellezza): *accesa luce* (CVII, 11), *acceso desir* (CXLIII, 3), *spirto* più *acceso* (CCLXXXIII, 3), *donna* *accesa* (CCLXXXV, 2), *accolto / dolor* (CLVII, 12-13), *duol* *accolto* (CCCXLIV, 13), *ardite imprese* (CLXXIII, 13), *mente* *ardita* (CCCLI, 10), *chiuso inganno* (CCLIII, 7), *valle* *chiusa* (CXVI, 9), *valli* *chiusa* (CCCIII, 6), *diletto padre* (XL, 11), *sposo* *diletto* (CCLXXXV, 2), *gelata mente* (CXXXI,

<sup>15</sup> *Dolce* è lo specificatore di *accento*, *aere*, *affanno*, *albergo*, *amaro*, *anno*, *beatrice*, *ben(e)*, *cantare*, *colle*, *concento*, *desio*, *di*, *durezza*, *errore*, *faci*, *falda*, *famiglia*, *favella*, *foco*, *forza*, *gelo*, *giogo*, *guerrera*, *invidia*, *ire*, *lauro*, *lima*, *loco*, *lume*, *mal*, *nemica*, *nemico*, *nodo*, *occhi*, *ombra*, *onestade*, *onor*, *ora*, *oro*, *pace*, *parlare*, *parola*, *passo*, *pena*, *penser(o)*, *peso*, *piano*, *pianto*, *rai*, *rapina*, *ricetto*, *ridutto*, *riso*, *ritegno*, *saluto*, *sdegno*, *sentier(o)*, *sereno*, *sfavillar*, *sguardo*, *soggiorno*, *sospiro*, *spoglie*, *spirto*, *umore*, *veneno*, *vicino*, *viso*, *vista*.

<sup>16</sup> *Bello* precede *albergo*, *amor*, *bosco*, *capelli*, *ciglio*, *colle*, *collo*, *desio*, *desiri*, *diamante*, *donna*, *fin*, *fior*, *foco*, *guardo*, *impresa*, *lauro*, *libertà*, *lumi*, *man*, *manto*, *nodo*, *nome*, *occhi*, *paese*, *ombra*, *omero*, *pensier*, *persona*, *petto*, *piede*, *piacer*, *principio*, *ramo*, *rio*, *romana*, *seren*, *soggiorno*, *sol*, *spoglia*, *tacere*, *tempo*, *tesoro*, *vesta*, *viso*, *volto*.

<sup>17</sup> *Amoroso* è lo specificatore di *ballo*, *canto*, *chiave*, *coro*, *fatica*, *fede*, *froda*, *incarco*, *inganno*, *intoppo*, *messer Cino*, *nebbia*, *paura*, *pensero*, *rai*, *reggia*, *scorno*, *speme*, *stato*, *stella*, *strale*, *strido*, *verme*, *vespa*, *vita*.

4), gelata *paura* (CLXXXII, 2), *voglie* gelate (CLXXIII, 10), infinita *providenza et arte* (IV, 1), infiniti *mali* (LXXXVI, 6), infinita *bellezza* (CCIII, 5; CCLXI, 12), infiniti *sospiri* (CCXXXV, 10), infinita *dolgia* (CCCI, 11), infiniti *abissi* (CCCXXXIX, 11), infiniti *guai* (CCCLV, 11), *bellezza* infinita (XXXI, 7), morto il *marito* (XLIV, 3), *parole* morte (XVIII, 12), prescritta *usanza* (CCLVIII, 10), *viver* prescritto (CXX, 11), sparte *fronde* (CCCXXIII, 7), *rime* sparse (I, 1), *chiome* sparse (CXLIII, 9), *rose* sparse (CXLVI, 5), *passi* sparsi (CLXI, 1), *vestigia* sparse (CCCIV, 3), *cenere* sparso (CCCXX, 14), usata *via* (XXXIII, 10), usato *tributo* (CI, 8), usata *legge* (CXLVII, 3), usate *orme* (CLV, 4), usato *stile* (CCXXIX, 9), usata *leggiadria* (CCXLIX, 9), usati *soggiorni* (CCLXXXII, 8), usato *affetto* (CCLXXXV, 7), usato *ingegno* (CCXCII, 13), usate *forme* (CCCI, 9), usato *sostegno* (CCCXL, 4), *luogo* usato (CX, 1), *viver* usato (CCCXLIX, 6).

Si è riusciti ad individuare un fattore che regoli tendenzialmente l'uso in posizione prenominal e postnominale degli aggettivi: le espressioni fisse *avverbio-aggettivo* e *aggettivo-sostantivo*, in cui la scelta e la posizione dei modificatori dipende dalla testa del sintagma (aggettivo, sostantivo). Questa regola che è completata anche da un altro fattore concomitante come la rima che la rafforza, invita anche a studiare più da vicino il rapporto semantico tra la testa ed i suoi modificatori. Resta ancora un altro invito, quello ad analizzare il valore degli aggettivi in posizione prenominal e postnominale, analisi, che dovrebbe basarsi sulla precisazione della norma linguistica della prosa dell'epoca.